BRUCIATI !!!

Dopo HP ed Accenture adesso è l'ora del colosso IBM. La sua controllata IBM Italia sta per mettere le mani sul ramo d'azienda "ICT Infrastructure Management" di UBIS con i 309 nostri colleghi direttamente coinvolti. Il relativo esame congiunto, chiesto da questa RSA, che ha peraltro già contestato l'operazione per vizio di legittimità, si svolgerà a Milano martedì 11 giugno 2013.

Ma tutto ciò viene superato da una notizia sorprendente e sconcertante:

TUTTA UBIS E' UNA SOCIETA' CONTROLLATA DA IBM

È quanto abbiamo appreso dal sito ufficiale della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (rif. COMP/M.6921 – IBM Italia/UBIS) dove viene comunicato il parere favorevole sul progetto di concentrazione pervenuto alla Commissione in data 14 maggio 2013 con il quale IBM Italia acquisisce il controllo di UBIS mediante acquisto di quote ("by way of purchase of shares").

Abbiamo letto e riletto increduli la comunicazione. Nel pomeriggio del 5 giugno, nel corso di un incontro già programmato abbiamo chiesto alla Segreteria nazionale se ne fosse a conoscenza ricevendone un deciso diniego.

La gravità consiste nel fatto che la cessione di un pacchetto azionario, differentemente da cessioni di azienda o di ramo d'azienda, non rientra nella procedura di cui all'art. 2112 c.c. Ciò significherebbe, essendo IBM un'azienda che applica il CCNL dei Metalmeccanici, il venir meno, come stabilito dal combinato disposto degli artt, 1 e 2 del nostro contratto, l'obbligo per IBM di applicare il CCNL del Credito. Tranquillamente alla sua scadenza (30.6.2014) IBM potrebbe, essendo un imprenditore informatico, applicare il CCNL dei Metalmeccanici.

Vistasi bruciata dalla fuga di notizie, l'Azienda, per evitare una mobilitazione che avrebbe coinvolto tutta la categoria, ha prontamente comunicato una fantasiosa smentita parlando di "refuso già riconosciuto" dalla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea. Ha aggiunto inoltre che "abbiamo avuto rassicurazioni dall'Ente medesimo che verrà effettuata una rettifica in tempi rapidissimi con la corretta indicazione del ramo interessato".

Sembra quasi un "pasticcio all'italiana condito da salsa belga". Infatti, risulta davvero singolare che un tale macroscopico errore – se di errore di tratta – sia stato ammesso solo dopo la diffusione da parte nostra della notizia. Tutto ciò ci fa tornare alla mente il sogno ricorrente di Schiattarella di conferire attività di UBIS ad una nuova società alla quale "udite, udite" si sarebbe dovuto applicare il contratto dei metalmeccanici.

Pertanto chiediamo formalmente all'azienda di attivarsi presso la competente Commissione per ottenere la rettifica ufficiale del comunicato e di darne altrettanto formale ed ufficiale comunicazione alla scrivente RSA che ha fatto emergere questa destabilizzante notizia.

Se – come non auspichiamo – la notizia fosse invece fondata, le prime due esternalizzazioni del progetto Newton (verso HP ed Accenture) si potrebbero configurare come operazioni propedeutiche per depurare da lavorazioni non interessanti per IBM il restante calderone UBIS da trasferire.

Questa RSA continuerà ad informare i Lavoratori di ogni iniziativa aziendale – palese od occulta – posta in essere per ridurre il personale e mantenere inalterate le rendite di posizione del management e.

RSA FISAC CGIL UBIS ROMA

Roma, 6 giugno 2013